

Flash Azioni
Notizie sui mercati

L'attenzione dei mercati si concentra, inevitabilmente, sul conflitto in Medio Oriente dopo l'attacco americano e israeliano all'Iran di sabato scorso: le principali Borse azionarie sono caratterizzate da una generale avversione al rischio, con gli investitori che si affrettano a trasferire la liquidità verso asset rifugio. I timori delle conseguenze di un'impennata dei prezzi dell'energia sull'inflazione e un aumento dei costi di produzione, con possibili riflessi sugli utili aziendali, sembrano pesare sul sentiment odierno; si tratterà, quindi, di valutare la durata del conflitto con il possibile allargamento ai paesi dell'area del Golfo Persico per comprendere se i mercati avranno la capacità di stabilizzarsi dopo lo shock iniziale oppure proseguire con un aumento della volatilità per un tempo più prolungato. Intanto, le Borse asiatiche registrano una reazione contenuta, con il Nikkei che accusa una flessione poco superiore all'1% e con i comparti bancario e quello legato al Turismo e tempo libero che hanno inciso maggiormente. Avvio in deciso calo anche per i listini europei in scia alla debolezza registrata dai futures relativi al mercato americano.

Notizie societarie

LEONARDO: contratto in Gran Bretagna	2
BASF: target di utile 2026 invariato, prosegue la nuova strategia di contenimento dei costi	2
FRESENIUS: trimestrale in crescita con l'EBIT, però, al di sotto, però, delle stime di consenso	2
AMAZON: confermato l'accordo con OpenAi per un investimento fino a 50 mld	3

Notizie settoriali

SETTORE TECNO: crisi dei chip di memoria, nel 2026 il mercato smartphone verso un forte calo 3

2 marzo 2026 - 10:02 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

2 marzo 2026 - 10:07 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

Fonte: Bloomberg

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	47.210	-0,46	5,04
FTSE 100	10.911	0,59	9,86
Xetra DAX	25.284	-0,02	3,24
CAC 40	8.581	-0,47	5,29
Ibex 35	18.361	-0,73	6,08
Dow Jones	48.978	-1,05	1,90
Nasdaq	22.668	-0,92	-2,47
Nikkei 225	58.057	-1,35	15,33

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

LEONARDO: contratto in Gran Bretagna

Secondo fonti di stampa (tra cui Bloomberg, Il Sole 24 Ore), il Governo del Regno Unito avrebbe assegnato all'azienda di difesa italiana un contratto per la costruzione di una nuova flotta di elicotteri militari. L'accordo, del valore di 1 miliardo di sterline (1,3 miliardi di dollari), riguarda la fornitura di 23 elicotteri di supporto di media portata che contribuirà a garantire migliaia di posti di lavoro presso l'ultimo sito di produzione di elicotteri militari della Gran Bretagna a Yeovil, nel sud-ovest dell'Inghilterra.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Saipem	3,57	2,61	39,45	40,65
Stellantis	6,94	2,40	33,12	36,84
Prysmian	102,50	2,35	1,46	1,19
Banca Monte dei Paschi Siena	8,30	-6,76	37,86	26,26
Mediobanca	18,47	-6,24	2,14	2,04
Banco BPM	12,54	-3,02	6,72	6,71

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

BASF: target di utile 2026 invariato, prosegue la nuova strategia di contenimento dei costi

BASF stima utili sostanzialmente stabili nell'attuale esercizio 2026, con un risultato operativo rettificato atteso tra 6,2 e 7,0 mld di euro a fronte di una stima di consenso pari a 7,25 mld di euro. La nuova strategia del Gruppo si focalizza fortemente al contenimento dei costi e alla riduzione della posizione debitoria in risposta alle difficoltà persistenti del mercato chimico europeo, caratterizzato da sovraccapacità produttiva e domanda stagnante. BASF ha avviato una profonda trasformazione del proprio portafoglio, separando alcune unità di business e tagliando posti di lavoro nello storico complesso di Ludwigshafen, con l'obiettivo di rafforzare la redditività. Ha, inoltre, incorporato la divisione rivestimenti e annunciato l'intenzione di quotare il settore Agricultural Solutions entro il 2027. Secondo l'amministratore delegato, Markus Kamieth, il 2026 rappresenterà ancora un anno di transizione, con il mercato che potrebbe mostrare segnali di ripresa già dalla seconda metà dell'anno.

FRESENIUS: trimestrale in crescita con l'EBIT, però, al di sotto, però, delle stime di consenso

Risultati in crescita per Fresenius nel corso del 4° trimestre 2025, anche se l'utile operativo ha disatteso, seppur di poco, le aspettative di mercato; il gruppo ha anche rilasciato gli obiettivi di crescita dei ricavi per il 2026 che sembrano conservativi. Nel dettaglio, negli ultimi tre mesi dello scorso esercizio, l'EBIT rettificato è aumentato su base annua del 10% a 713 mln di euro confrontandosi con i 717,9 mln indicati dagli analisti. Il miglior apporto al risultato è arrivato dalla divisione Helios il cui EBIT è aumentato del 23% su base annua, attestandosi a 416 mln di euro contro 406,4 mln del consenso; la divisione Kabi ha generato un utile operativo in miglioramento del 2,6% a 349 mln di euro (vs 373,2 mln del consenso). I ricavi complessivi si sono attestati a 5,88 mld di euro con un progresso del 6,3% rispetto al dato dell'analogo periodo del precedente esercizio, con la divisione Helios che ha fornito il miglior contributo, con un fatturato di 3,55 mld di euro (+8,3% a/a) al di sopra delle stime degli analisti (3,46 mld). In termini di outlook, i ricavi 2026 dovrebbero crescere a un ritmo tra il 4% e il 7%.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Deutsche Telekom	34,09	3,59	8,68	7,98
Wolters Kluwer	68,10	3,03	1,91	1,45
Deutsche Boerse	232,40	2,60	0,43	0,50
EssilorLuxottica	225,20	-5,89	0,92	0,67
Banco Santander	10,79	-2,78	37,76	29,29
Adidas	158,20	-2,65	0,76	0,67

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA**AMAZON: confermato l'accordo con OpenAI per un investimento fino a 50 mld**

Amazon ha confermato un accordo con OpenAI che prevede un investimento fino a 50 mld di dollari in due fasi. Da un lato, Amazon metterà a disposizione 15 mld subito e altri 35 mld più avanti, ma solo se OpenAI raggiungerà alcuni obiettivi tecnici e procederà verso una possibile quotazione in borsa. Tra i traguardi citati c'è anche il progresso verso l'AGI, cioè un'IA con capacità simili a quelle umane. Dall'altro lato, OpenAI userà massicciamente il cloud AWS di Amazon e i suoi chip per l'intelligenza artificiale (Trainium), mentre AWS diventerà il fornitore cloud esclusivo per il nuovo servizio aziendale di OpenAI chiamato Frontier. In tal modo, Amazon scommette su OpenAI con capitale e tecnologia, e in cambio si assicura che gran parte della futura crescita dell'IA di OpenAI passi attraverso la sua infrastruttura cloud.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Merck & Co.	123,82	3,79	3,48	3,21
Walmart	127,95	2,84	7,97	15,64
Verizon Communications	50,14	2,56	7,25	8,81
American Express	308,90	-7,88	1,41	0,88
Goldman Sachs	859,57	-7,47	0,75	0,66
Nvidia	177,19	-4,16	62,44	48,57

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Netflix	96,24	13,77	23,91	15,24
Autodesk	245,87	5,32	1,14	0,94
Diamondback Energy	174,08	4,25	1,03	0,84
Zscaler	146,99	-12,17	1,78	0,94
Atlassian -Cl A	75,13	-5,41	2,51	2,15
Nvidia	177,19	-4,16	62,44	48,57

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali**MONDO****SETTORE TECNO: crisi dei chip di memoria, nel 2026 il mercato smartphone verso un forte calo**

Secondo IDC, il mercato globale degli smartphone calerà del 12,9% nel 2026 a causa di una grave carenza di chip di memoria, definita una crisi senza precedenti. La forte domanda di memorie per l'intelligenza artificiale ha ridotto l'offerta mondiale, mettendo sotto pressione i

produttori. Le spedizioni scenderanno a circa 1,1 mld di unità, contro 1,26 mld dell'anno precedente. Per compensare i costi più alti, le aziende stanno eliminando i modelli entry-level meno redditizi e puntando sui dispositivi premium. IDC prevede un cambiamento profondo del mercato e non si aspetta un miglioramento prima della metà del 2027; anche Counterpoint stima un forte calo (-12,4%). L'aumento dei prezzi di DRAM e NAND colpisce soprattutto i marchi Android e i modelli economici, mentre gli smartphone premium -come molti iPhone- dovrebbero mostrare una maggior tenuta, pur con possibili rincari. Anche dopo la fine della crisi, è improbabile che i prezzi delle memorie di chip tornino ai livelli del 2025; pertanto, produrre smartphone super-low-cost potrebbe non essere più profittevole, quindi i produttori tenderanno a ridurre o abbandonare quella fascia di prezzo.

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, LSEG).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, LSEG, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasnpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/person-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Retail Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano – Italia.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Riso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Sonia Papandrea